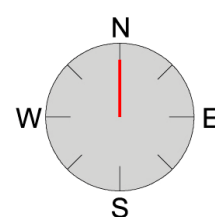


Palazzo settecentesco a corte con fabbricato annesso in via Torquato Tasso, 55



Estratto foto prospettiva

Fonte: © 2012 Blom ASA. (c) Blom. All rights reserved.



Palazzo settecentesco a corte con fabbricato annesso in via Torquato Tasso, 55

Estratto di decreto di vincolo



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
SEGRETERIATO GENERALE
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (...)", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 aprile 2010, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'art.19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Vista la nota della Tavola Valdese del 9 ottobre 2012, prot. n. 1628, pervenuta l'11 ottobre 2012, assunta agli atti con prot. n. 10913, con la quale ha chiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per l'immobile appresso descritto;

Considerato l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano di cui alla nota prot. n. 13249 del 29 ottobre 2012;

Considerato l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia di cui alla nota prot. n. 13836 del 14 novembre 2012;

Ritenuto che l'immobile

denominato PALAZZO SETTECENTESCO A CORTE
CON FABBRICATO ANNESSO



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
SEGRETERIATO GENERALE
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELLA LOMBARDIA

sito in
provincia BERGAMO
comune BERGAMO
indirizzo VIA TORQUATO TASSO, 55

censito al N.C.E.U.
Foglio BG/9 particella 1650, subalterni 1-2-5-6-7-8-9-10-11-12
particella 3146, subalterni 1-2-3

come dalla allegata planimetria catastale;

presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Ritenuto che i due beni mobili contenuti nell'immobile sopra nominato, analiticamente individuati nell'Elenco arredi e oggetti pertinentziali fornito dalla proprietà, di cui all'ALLEGATO A al presente Decreto, costituenti il patrimonio storico artistico del suddetto immobile rivestono interesse storico artistico ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del sopracitato "Codice dei Beni Culturali";

Ritenuto altresì che i due beni mobili contenuti nell'immobile, in funzione del loro carattere di pertinenza storico artistica, in rapporto al contesto architettonico di riferimento, costituiscono un insieme unitario ed inscindibile dalla Sala delle adunanze del Centro culturale protestante sito al piano primo dell'immobile;

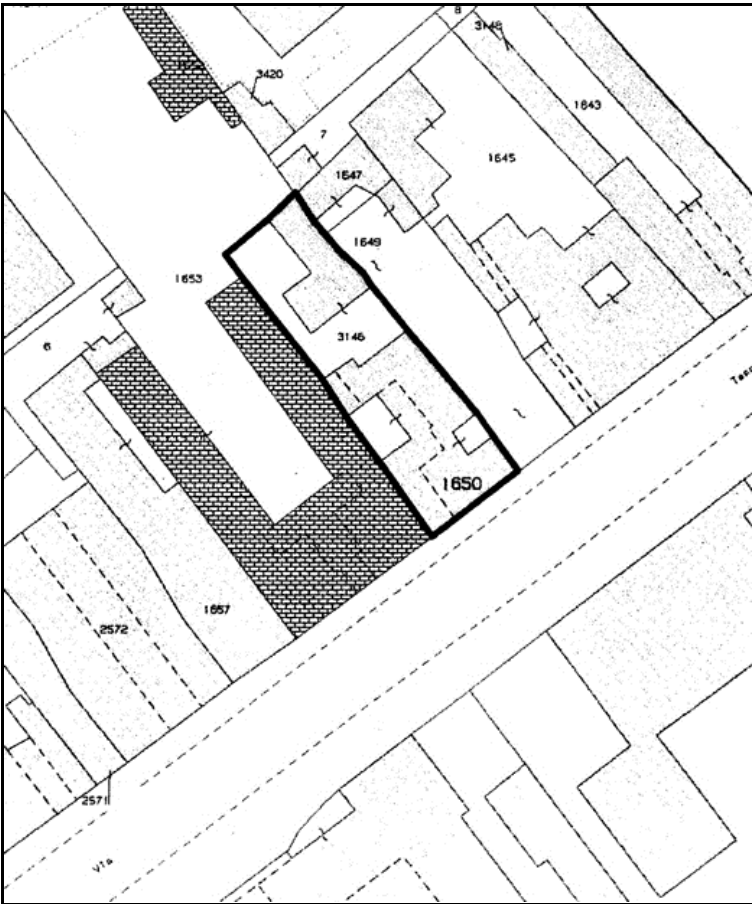
DECRETA

1. il bene denominato PALAZZO SETTECENTESCO A CORTE CON FABBRICATO ANNESSO, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

2. i due beni mobili contenuti nell'immobile sopra nominato, analiticamente individuati nell'Elenco arredi e oggetti pertinentziali fornito dalla proprietà, di cui all' ALLEGATO A al presente decreto, costituenti il patrimonio storico artistico del suddetto immobile rivestono interesse storico artistico ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del "Codice dei Beni Culturali" e rimangono quindi sottoposti a tutte le disposizioni in esso contenute.

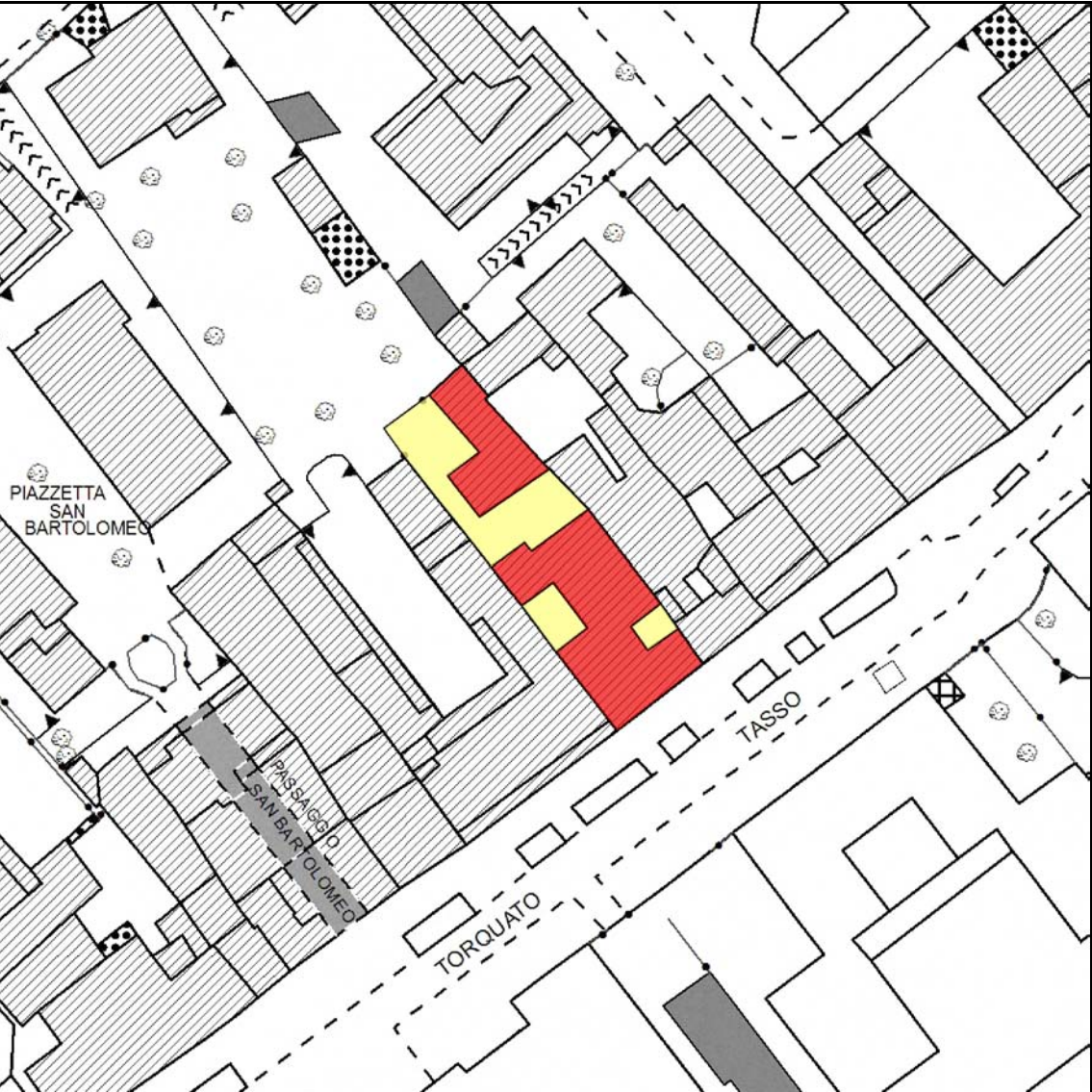
3. i beni mobili contenuti nell'immobile sopra nominato sono dichiarati pertinenze storico artistiche, della Sala per le adunanze del Centro culturale protestante ubicata al piano primo e come tali sono inscindibili e inamovibili dalla loro sede.

Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

	Dati Ipotecari	Estratto di mappa catastale
Proprietà	Tavola Valdese - Torre Pellice (TO)	
Decreto	14/03/2013	
Notifica		
	Dati Catastali	
Sezione Cens.	(Bergamo)	
Foglio	9 (51)	
Mappale/i	(1650, 3146)	

I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni

Palazzo settecentesco a corte con fabbricato annesso in via Torquato Tasso, 55



Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:1.000

Legenda dell'elaborato cartografico
"PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

Informazioni

Il Palazzo settecentesco si trova nella Città Bassa in un contesto di elevata qualità architettonica e urbanistica. Via Torquato Tasso è la continuazione del Sentierone, la strada realizzata dai mercanti bergamaschi nel 1620, che collega piazza Vittorio Veneto alla chiesa di San Bartolomeo. Il lato sinistro della via, al quale appartiene il fabbricato, è connotato da una cortina edilizia continua e unitaria dal punto di vista delle altezze, dei materiali e del colore degli intonaci. Il lato destro, invece, mostra le trasformazioni avvenute nella seconda metà dell'Ottocento in coincidenza del trasferimento delle sedi istituzionali dalla Città Alta alla Città Bassa. Tra queste emergono il Palazzo della Prefettura (1864-1871) e il vicino palazzo del "Municipio Vecchio" (1855-1858). Il Sentierone è stato dichiarato di notevole interesse pubblico con D.M. del 12 ottobre 1962; l'intera area è inoltre esposta al rischio archeologico. L'edificio è presente con una configurazione in larga parte coincidente con quella attuale nel catasto napoleonico del 1810, nel quale è raffigurato un grande giardino sul lato nord. È quindi possibile datare la realizzazione almeno all'inizio del XVIII secolo e ipotizzare che si trattasse di un palazzo nobiliare con parco annesso. La facciata su via Tasso presenta un sobrio registro architettonico: gli unici elementi che caratterizzano il prospetto sono i timpani lineari in pietra sulle aperture, che ricorrono anche sugli edifici contigui, oltre al portale di ingresso ad arco a tutto sesto situato in posizione laterale. Per mezzo di un androne coperto da un solaio ligneo si accede al cortile centrale di forma rettangolare, delimitato su tre lati da portici a due arcate ciascuno su colonne in pietra con capitelli dorici; le arcate sul lato lungo sono coperte da volte a crociera. Il fabbricato si sviluppa su quattro livelli con una planimetria a "C" intorno al cortile che assume, per caratteri architettonici, quelle qualità di decoro e rappresentanza in genere delegate alla facciata principale. La presenza del portico al piano terra formato da archi a tutto sesto impostati direttamente su robuste colonne in pietra e il suo sviluppo su due ordini di logge sovrastanti, mette in evidenza proprio il carattere di "introversione" rispetto al fronte strada. Dal portico, si accede ai diversi piani attraverso una scala coperta da una volta a padiglione decorata con festoni e rosette di gusto neoclassico. Le balaustre sono in ferro battuto e i gradini in pietra. Al primo piano, prevalentemente adibito ad abitazioni, si trova la Sala per le adunanze del Centro culturale protestante: un ampio ambiente rettangolare in cui si riscontrano alcuni beni mobili di rilievo quali un dipinto del XVII secolo, che ritrae un gruppo di riformatori, e una specchiera in noce con decorazioni neoclassiche laccate in oro, posta su un camino sul lato corto dell'ambiente (cfr. Allegato A). Attraverso due arcate si accede al secondo cortile, uno spazio un tempo occupato dal giardino del palazzo, che oggi si configura come una corte di servizio. Qui trova posto un edificio a un solo livello di planimetria a "L", risalente alla prima metà del XIX secolo, come documentato dal catasto lombardo veneto del 1846. Destinato verosimilmente a foresteria del fabbricato più grande, presenta i caratteri tipici dell'architettura neoclassica: rigoroso rispetto della simmetria compositiva, timpano di coronamento, intonaco modellato a bugnato. Nonostante le trasformazioni e gli adeguamenti funzionali avvenuti durante la seconda metà del secolo scorso, i due edifici conservano la piena leggibilità dei caratteri materici e tipologici di origine storica.¹

Tratto da: ¹ Relazione allegata al decreto di vincolo.

**Palazzo settecentesco a corte con fabbricato annesso in via Torquato
Tasso, 55**

Documentazione fotografica



Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Luglio 2013)



(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)